

RACCHETTI-DA VINCI

Vince Nel vuoto

Studenti della III H del liceo linguistico premiati dalla Regione

di MARA ZANOTTI

Il liceo Racchetti-da Vinci ha ottenuto un altro premio! Tre terze della scuola, III B e F del liceo scientifico e III H del liceo linguistico, avevano infatti raccolto l'invito di partecipare al concorso Hackaton, promosso da Regione Lombardia, Ufficio Scolastico e volto ad affrontare il tema del cyberbullismo. Quest'anno il concorso si definiva sul termine *U(n)perfect Hack*, in cui venivano presentati, votati e premiati i progetti migliori tra quelli sviluppati da studenti delle scuole superiori aderenti di tutta la Lombardia, che si sono cimentati nell'ideazione di soluzioni multimediali per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Le tre classi del liceo cremasco hanno realizzato altrettanti cortometraggi della durata di pochi minuti e quello creato dagli studenti del linguistico è risultato vincitore del secondo posto della sezione video, alle spalle dell'Istituto Comprensivo di Arconate e Buscate e a parimerito con l'Istituto Montini di Milano; al terzo posto si è collocato il Meroni di Lissone. Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì 3, 4 e 5 novembre una rappresentanza della classe vincitrice (2 ragazzi della III B del liceo scientifico che si sono resi disponibili a ritirare il premio e partecipare al percorso formativo nelle veci dei loro compagni dell'indirizzo linguistico) si sono recati al liceo Crespi di Varese (capofila dell'iniziativa) per lavori di gruppo, quindi al Pirellone di Milano per ricevere il premio.

Il video con cui hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento si intitola *Nel vuoto* ed è la narrazione della lettera che una ragazza, vittima di cyberbullismo, lascia alla madre prima del gesto estremo. Per giungere alla realizzazione di un prodotto dal contenuto così complesso e delicato tutti i ragazzi hanno seguito lezioni via webinar, quindi hanno svolto anche in presenza attività condivise per due incontri di due ore ciascuno.

Sul sito della scuola è ora visibile il video vincitore che evidenzia il frutto di un lavoro ricco di spunti e riflessioni. La scuola si rivela così come luogo ideale per combattere il cyberbullismo e il bullismo in generale, fenomeno purtroppo non estraneo nemmeno ai banchi frequentati dagli studenti... Il progetto apprezzato e appoggiato dal dirigente scolastico Claudio Venturelli, è stato realizzato sotto l'egida delle insegnanti Marina Valzer, anche accompagnatrice degli studenti, e Angela San Pietro animatrice digitale del Racchetti-da Vinci e referente del progetto. I ragazzi che si sono recati a Varese e Milano sono invece stati Giulia Ballini e Giorgia Murabito.

Ricordiamo che il fenomeno del cyberbullismo si traduce nella manifestazione in rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat room, istant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni a un coetaneo incapace di difendersi. Il contenuto del corto prodotto dai ragazzi del liceo linguistico mette in evidenza, in maniera chiara e tristemente convincente, le enormi difficoltà che la vittima di bullismo o cyberbullismo si trova ad affrontare, troppo spesso da sola...



CYBERBULLISMO E SCUOLA: RIFLESSIONI E MERITI

Le studentesse del liceo Racchetti-da Vinci ritirano il premio per il concorso "U(n)perfect Hack" al Pirellone

ALTRESTORIE: SENTIMENTI SOCIALI

Torna la festa delle lettrici e dei lettori. I primi appuntamenti

Ritorna *altreStorie*, la festa delle giovani lettrici e dei giovani lettori dedicata ai libri, alle passioni civili, ai sentimenti sociali. Ritorna, a distanza di due anni dall'ultima edizione, dopo che nel 2020 la manifestazione aveva dovuto fermarsi per l'impossibilità di portare la lettura - anche i libri, materialmente - nelle scuole, a causa della pandemia. Ritorna in un momento in cui più che mai c'è bisogno di sentimento sociale: di recuperare il senso di comunità e dello stare insieme, logorato da un periodo lunghissimo di separazioni forzate; di ritrovare quella declinazione al noi che troppi mesi di io hanno minato; di riaffermare il valore della comunità, dello stare insieme, del fare assieme.

Ritorna, *altreStorie*, nel momento in cui appare evidente la necessità di proclamare alto il valore delle passioni civili, per fare i conti in modo attivo con un futuro che poche volte come oggi ci è apparso minaccioso e affrontare con passione i temi scottanti dello sviluppo sostenibile: dal confronto col mondo naturale e con le sue risorse, minacciate dallo sfruttamento delle risorse del pianeta, dai cambiamenti climatici e ambientali che mettono a rischio la biodiversità; dagli incontri/scontri tra differenze culturali, sociali, economiche, alle rivendicazioni dei diritti umani, civili, sociali; fino alla parità tra i generi e al rispetto delle specie animali.

Appare davvero fondamentale, oggi, che il pensiero sul nostro futuro sia fortemente indirizzato dallo sguardo delle generazioni che ne saranno protagoniste: i bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi, nella scuola e in famiglia, nei luoghi di ritrovo e di cultura, sono chiamati ad affrontare con la loro visione divergente i grandi temi del domani che li attende.

altreStorie ritorna per dare voce e sostanza a questo pensiero: i libri, le storie, la letteratura, il racconto del mondo, dei suoi saperi, delle emozioni costituiscono il nutrimento fondamentale su cui sviluppare identità e coscienze critiche. Bambini e bambine che leggono, ragazze e ragazzi che si interrogano, discutono, scelgono, diventando protagonisti di un cambiamento ormai irrinunciabile e improcrastinabile: sono questi gli obiettivi a cui *altreStorie* lavora e per cui fa ritorno nelle scuole, nelle biblioteche, nelle librerie, nelle famiglie del Cremasco, sfidando pandemie e atteggiamenti rinunciatari e di ripiegamento, per leggere il



mondo e per cambiarlo.

Questo il programma di *altreStorie* 2021. Si comincia martedì 23 novembre, alle ore 18, alla libreria La Storia (tel. 0373.258526) con Mario Boccia, fotoreporter, e Sonia Maria Luce Possentini, illustratrice e autrice. *La fioritura di Sarajevo*, il libro che saranno a presentare, nasce dall'incontro di Sonia con una delle tante fotografie di Mario: quella che nel mercato di Sarajevo ritrae una donna che vende fiori. Sullo sfondo il conflitto jugoslavo: la guerra che dal 1991 (trenta anni fa) al 2001 (venti anni fa) ha insanguinato una terra posta ai nostri confini e a pochi chilometri dalle nostre coste. Da quella fotografia nasce il racconto di Sonia e Mario, che raccontano una guerra assurda, oggi quasi dimenticata, ma che nel doppio anniversario merita di essere raccontata ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze (ma anche ai tanti adulti che forse hanno dimenticato) per capire che parole come pace, fratellanza, giustizia, uguaglianza, non possono in nessun modo essere date per scontate.

Mercoledì 24 novembre, sempre alle ore 18, l'appuntamento con Daniele Zovi sarà al Mondadori Bookstore (tel. 0373.80379). Per tutta la vita l'autore ha percorso i sentieri delle sue montagne, quelle del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige. Prima bambino, poi guardia forestale e infine comandante interregionale e generale, ora in pensione, Daniele ha sviluppato il suo amore per l'ambiente naturale, per le foreste e gli animali selvatici e ha cominciato a raccontarlo. Lo ha fatto con libri, bellissimi, che sono diventati

dei veri e propri best-seller: da *Alberi sapienti e antiche foreste* ad *Autobiografia della neve*. La sensibilità per la natura, la sua difesa - oggi al centro di un animato dibattito sociale - nascono dalla conoscenza, dalla comprensione dei ritmi e delle regole, dalla capacità di imparare a vedere e ascoltare, per sviluppare quella consapevolezza e quell'amore oggi più che mai necessari quando si identifica nella salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse l'obiettivo di uno sviluppo futuro ispirato ai criteri della sostenibilità.

Terzo e ultimo appuntamento per il pubblico, quello con Enaiatollah Akbari e Fabio Geda, che avrà luogo alle ore 18 di giovedì 25, alla Libreria Cremasca (tel. 0373.631550). Inutile dire dell'importanza di questo incontro con Enaiatollah, della storia vera della sua fuga dall'Afghanistan, del suo arrivo in Italia dopo un viaggio straziante. Insieme a lui Fabio Geda che la sua storia ha prima ascoltato e poi raccontato, contribuendo a creare quel piccolo capolavoro che è *Nel mare ci sono i cocodrilli*, che di recente ha avuto anche un seguito: *Storia di un figlio*. Andata e ritorno racconta il dopo e il durante, quello che è accaduto nella vita italiana di Enaiatollah, ma anche quello che è accaduto alla madre e alla famiglia.

Gli appuntamenti aperti al pubblico sono riproposti anche con le scuole: Zovi, Boccia e Possentini, Enaiatollah e Geda incontreranno i giovani lettori e le giovani lettrici nelle loro classi, riproponendo a loro i temi e i libri degli incontri in libreria e facendo da apripista per altri appuntamenti.

Eduscopio: il classico Racchetti 'primo'

Eduscopio-Fondazione Agnelli, ente che consente allo studente di comparare le scuole dell'indirizzo di studio che interessa nell'area dove risiede, sulla base di come queste preparano per l'università o per il mondo del lavoro dopo il diploma, ha pubblicato i dati 2020/21: soddisfazione per il liceo classico Racchetti-da Vinci (nella foto l'ingresso di via Palmieri) che quest'anno non solo si è piazzato al primo posto in tutta la provincia (come lo scorso anno), ma ha anche ottenuto il primato nel raggio di 30 km "battendo" dunque altre realtà scolastiche di indirizzo classico di indubbio prestigio come il Verri di Lodi e il Novello di Codogno che, come anche il Weil di Treviglio, vengono dopo nell'elenco riguardante, in particolare, gli indirizzi classici. Sono molti gli elementi tenuti in considerazione per stilare queste tabelle, tanto attese dai dirigenti scolastici come dagli insegnanti stessi, nonché da studenti e famiglie che hanno creduto nella scuola che il figlio, con loro, ha scelto per la formazione secondaria di 2° grado. Tra i diversi aspetti l'indice Fga (media e percentuale di crediti conseguiti: riportando i due indicatori sulla stessa scala da 0 a 100 e dando loro lo stesso peso 50%/50%) la media dei voti, i crediti ottenuti e il numero dei diplomati in regola. Ebbene in questa classifica il classico Racchetti batte tutti anche il Don Bosco di Treviglio.

Alti anche i tassi di iscrizione, il voto medio alla maturità e il numero medio di diplomati per anno.



Per quanto concerne le scelte compiute dai liceali dopo l'esame di Stato (aspetto che non incide sul piazzamento Eduscopio, ma che risulta comunque di grande interesse) la 'classifica' dei classici vede al primo posto le aree disciplinari umanistiche, quindi giuridico-politiche, economico-statistiche, scientifiche, tecniche, sociali, mediche, sanitarie e delle scienze motorie.

L'università più scelta è la Statale di Milano seguita da quella di Pavia e poi Bergamo, Brescia e Cattolica allo stesso piano; altri enti completano la scelta.

M. Zanotti

SRAFFA: ODONTOTECNICA, COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Torna a riunirsi in presenza il comitato tecnico scientifico dell'indirizzo odontotecnico dell'Istituto Sraffa, che nei giorni scorsi si è ritrovato per la prima riunione dell'anno scolastico 2021-2022, coordinata dalla dirigente Roberta Di Paolantonio, fin dal suo insediamento particolarmente attenta alla necessità del collegamento tra scuola e territorio. Grazie al Comitato è possibile infatti consolidare rapporti con l'esterno, utili alla promozione e allo sviluppo dell'indirizzo professionale quinquennale di odontotecnico, sia per i suggerimenti provenienti dai professionisti, sia per la programmazione delle iniziative di PCTO. Oltre al personale scolastico, rappresentato dalla dirigente, dalla referente dell'indirizzo prof.ssa Carmela Romanelli, dal prof. Carlo Nicola Cosentini e dalla tecnica Maria Pia Varone, alla riunione hanno partecipato i professionisti del settore odontotecnico attivi nel Cremasco: Diego Corrisio, Giorgio Perfetti, Gianluca Rizzetti, Danilo Carulli, Barbara Ambrosio, Luigi Ogliari, Roberto Tartamella, Alberto Ghidella e Angelo Pellegatta. Nel suo saluto la preside Di Paolantonio ha ringraziato i professionisti per la vicinanza che continuano a dimostrare verso la scuola, offrendo un concreto supporto per la definizione dei profili in uscita, in termini di conoscenze,

abilità e competenze dei diplomati dell'indirizzo odontotecnico, meglio rispondenti alle esigenze del mondo professionale, favorendo al contempo occasioni di inserimento lavorativo. La riunione è stata anche l'occasione per fare il punto sulla dotazione laboratoriale, che negli anni è andata sempre più ampliandosi e che quest'anno sarà ulteriormente arricchita, sia per quanto riguarda gli spazi, con una nuova aula dedicata alle esercitazioni presso la sede di via Piacenza, sia per l'aspetto relativo ai software utilizzati, con un investimento per dotare la scuola di programmi cad-cam per la progettazione di protesi in digitale. A margine della riunione, sono state confermate anche le iniziative volte al potenziamento delle eccellenze, con una serie di incontri che vedranno protagonisti gli stessi profes-

sionisti i quali affronteranno particolari tematiche con gli allievi della classe terza e quarta, oltre a un ulteriore ciclo di approfondimenti relativo alla modellazione AFG (Anatomic Fuctional Geometry) con Danilo Carulli. Infine, entro il mese prossimo, gli alunni della classe quinta saranno impegnati presso studi professionali per completare il monte ore PCTO; sarà poi la volta dei ragazzi di quarta e terza, impegnati nei percorsi PCTO, rispettivamente nei periodi febbraio/marzo e aprile/maggio.

